



COMUNE DI CORNIGLIO
PROVINCIA DI PARMA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n° 6
Data 29.04.2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO SERVIZIO RIFIUTI E TARIFFE
TARI PER L'ANNO 2016**

L'anno **duemilasedici** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato nei modi prescritti, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

		Presente / assente
1	DELSANTE GIUSEPPE	Presente
2	CATTANI MATTEO	Presente
3	FACCINI MASSIMO	Presente
4	FADDA MARIO	Presente
5	GRAIANI TIZIANA	Presente
6	MAGRI PAOLO	Assente
7	MORETTI SERGIO	Presente
8	PAPI GIULIANA	Presente
9	MANINI ROSALIA	Presente
10	ROZZI RITA	Assente
11	DE MATTEIS MASSIMO	Presente

Totale presenti **9**

Totale assenti **2**

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Dino Adolfo Giuseppe**, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U. n° 267/2000);

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti;

Il Sindaco Sig. **Delsante Giuseppe** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO SERVIZIO RIFIUTI E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 c. 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella TAssa Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (il presupposto TARI – comma 641 – art. 1 – è il possesso e la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani);
- l'art. 1 c. 654 della citata Legge 27 dicembre 2013 n. 147 prevede che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- l'art. 1 c. 683 della citata Legge 147/2013 prevede che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente”*
- l'art. 19 lett. f) del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla Legge 135 del 7/8/2012 ricomprende tra le funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117 secondo comma lettera p) della Costituzione *“l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio allo smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”*;
- l'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 prevede che il comune, nella commisurazione della TARI, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES 2013;

VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 254 del 31/10/2015, con il quale il termine di cui all'art. 151, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 per l'approvazione del bilancio di previsione è stato prorogato al 31 marzo 2016;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07/03/2016 il quale ha stabilito che *“ Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali e' ulteriormente differito dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016, con eccezione delle citta' metropolitane e delle province, per le quali il termine e' differito al 31 luglio 2016;*

RICHIAMATA la delibera C.C. n. 8 del 13.03.2014 con la quale veniva istituita la IUC (nelle sue varie articolazioni) ed approvato il relativo regolamento, modificato per quanto riguarda la parte IMU (art. 10) con delibera di C.C. n. 21 del 22/05/2015;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 1 - comma 3 - del Regolamento TARI (parte 4[^] - Titolo I del Regolamento IUC comunale) stabilisce che la " tariffa del tributo TARI si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"
- ai fini della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;
- la tariffa è determinata sulla base del Piano finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dall'art. 8 del DPR 158/1999;
- le componenti dei costi sono definite nel decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999;
- in ambito regionale, la legge regionale n. 23 del 23.12.2011 ha disposto che l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitato dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale, sia svolto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione;
- tra le competenze attribuite ad Atersir dalla citata legge regionale vi sono quelle di individuazione dei bacini di affidamento del servizio e delle relative modalità di affidamento, di approvazione dei piani economico-finanziari, delle tariffe all'utenza e dei relativi regolamenti;

ATTESO che l'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, aveva stabilito la competenza nell'approvazione delle tariffe in capo al Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso;

CONSIDERATO quindi necessario procedere ad approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2016 propedeutico alla determinazione delle tariffe ai fini della nuova tassa rifiuti (TARI);

VISTO il Piano Finanziario allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della stessa, redatto dal gestore del servizio IREN Ambiente Spa e approvato dal Consiglio d'Ambito e di Atersir;

VISTA la proposta di redazione delle tariffe della TARI per le utenze domestiche e non domestiche determinata sulla base del Piano Finanziario come sopra definito e delle banche dati dei contribuenti finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016 (è necessario attuare una copertura pari al 100% dei costi quantificati in complessivi € 417.637,20 assicurando un'entrata pari ad € 417.637,20) in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge n° 147/2013;

FATTO PRESENTE quindi che poiché le tariffe relative alla TARI devono essere determinate in conformità al piano finanziario del servizio gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente, per il corrente anno si andrà ad approvare il piano finanziario relativo al 2016, sintetizzato nel seguente schema:

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO 2016
Analisi complessiva dei Costi Servizi Igiene Urbana

COSTI	Parte fissa	Parte variabile	Totale
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	15.000,00	0,00	15.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	5.000,00	0,00	5.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale e costi per mitigazione danni terremoto)	50.478,71	0,00	50.478,71
CCD – Costi comuni diversi (fondo incentivante – fondo solidaristico sisma – incentivo servizi LFB1)*	0,00	2.452,26	2.452,26
AC – Altri costi operativi di gestione	27.814,67	0,00	27.814,67
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	192,76	0,00	192,76
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		87.863,49	87.863,49
CTS – fondo post mortem discariche dismesse		2.328,90	2.328,90
CTR – Costi di trattamento e riciclo		7.582,42	7.582,42
Detrazione ricavi CONAI		-18.042,59	-18.042,59
Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)		89.850,77	89.850,77
Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)		147.115,81	147.115,81
TOTALE	98.486,14	319.151,06	417.637,20

***L'importo del CCD è dato da 3.778,43 € di fondo incentivante più 1.048,49 € fondo sisma meno 2.374,66 € fondo incentivo servizi LFB1**

RICHIAMATO l'art. 52 comma 2 del D.Lgs. 446/1997, come integrato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, il quale prevede che i Regolamenti e le Delibere tariffarie in materia di entrate tributarie dell'Ente Locale devono essere trasmessi, unitamente alla relativa Delibera di approvazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dal momento in cui tali atti sono divenuti esecutivi e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

VISTO l'art. 42 – secondo comma – lett. f) – D.Lgs. 267/00;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di delibera in esame, rilasciati rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - (D.LGS 267/2000);

CON n. 9 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 presenti e votanti (8 consiglieri ed il Sindaco)

DELIBERA

- 1) **di approvare**, ai sensi e per gli effetti della normativa citata in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2016, documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegati A e B);
- 2) **di approvare** per l'anno 2016 e con decorrenza 01.01.2016 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI, come risultanti dal seguente prospetto:

UTENZE DOMESTICHE

	Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
ABITAZIONI	1 componente	0,22	58,12
	2 componenti	0,26	108,98
	3 componenti	0,29	134,41
	4 componenti	0,31	164,08
	5 componenti	0,33	179,21
	6 o più componenti	0,34	212,51
GARAGE		Al mq. Solo Quota fissa In base al numero dei componenti nucleo familiare	

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,13	0,35
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,20	0,52
3 Stabilimenti balneari	0,09	0,26
4 Esposizioni, autosaloni	0,07	0,21

5 Alberghi con ristorante	0,27	0,88
6 Alberghi senza ristorante	0,20	0,55
7 Case di cura e riposo	0,24	0,65
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,28	0,72
9 Banche ed istituti di credito	0,14	0,40
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,28	0,65
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,38	0,77
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,25	0,57
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,29	0,73
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,15	0,63
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,14	0,38
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, pub	1,21	3,32
17 Bar, caffè, pasticceria	0,91	2,49
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,45	1,45
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,38	1,05
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,51	4,87
21 Discoteche, night club	0,26	0,72

Utenze soggette a tariffa giornaliera : La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

- 3) **di dare atto** che le tariffe di cui al precedente punto 2 garantiranno, per l'anno 2016, la copertura dei costi indicati nel Piano Finanziario, per complessivi € 417.637,20;
- 4) **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Inoltre con n. 9 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 presenti e votanti (8 consiglieri ed il Sindaco)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
(Delsante Giuseppe)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Dino Adolfo Giuseppe)